



80141 NAPOLI
Via Don Bosco,8
Tel 081 5990590
Fax 7510124
c.c.p. 17489808

Parlo



80141 NAPOLI
Via Don Bosco,8
Tel 081 5990590
Fax 7510124
c.c.p. 17489808

ANNO XVIII — NUMERO 52

www.telefonoazzurro.org telefonoazzurro@virgilio.it

FEBBRAIO/MARZO 2023

ORGANO BIMESTRALE DEL TELEFONO AZZURRO C.A.M. ODV A DIFFUSIONE GRATUITA
PATROCINATO DALL'ASSESSORATO ALL'EDUCAZIONE E ALLA LEGALITA' DEL COMUNE DI NAPOLI

Uguali oltre i confini... come vivo l'incontro con altre culture?

La cultura è l'espressione propria dell'essere umano, un suo specifico modo di essere e di organizzare la propria presenza.

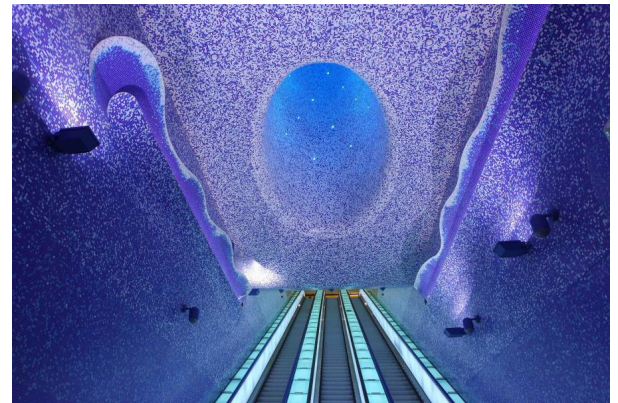
Grazie alle risorse del patrimonio culturale di cui siamo dotati sin dalla nascita ognuno di noi è perciò in grado di realizzare uno sviluppo sereno ed equilibrato di sé stesso, in una sana relazione con gli altri esseri umani. Il legame con la propria cultura non deve essere però una chiusura autoreferenziale, essendo pienamente compatibile con l'incontro e la conoscenza delle altre culture.

L'incontro con altre culture dovrebbe essere visto come fonte di possibile miglioramento delle relazioni per superare i pregiudizi che possono innescare una radicalizzazione degli stessi e un ampliamento delle conflittualità.

L'incontro tra culture è un argomento molto importante nella nostra società; ci si rende conto che chi proviene da alte culture e si sente accolto è felice di condividere le proprie esperienze e la propria storia. Bisogna essere contenti di venire a contatto con culture diverse e rispettare le differenze che devono essere fonte di arricchimento per gli uni e per gli altri.

In generale l'incontro tra culture diverse deve manifestarsi come l'accettazione o il riconoscimento di altre culture, l'accettazione è un atteggiamento di apertura mentre il riconoscimento è un atteggiamento di pari dignità ai contenuti delle diversità. Non sempre purtroppo culture diverse riescono a vivere in armonia, e ciò lo dimostrano le innumerevoli guerre che ci sono e ci sono state in giro per il mondo.

Vincenzo de Bellis (BN)



Metro dell'Arte
Stazione di Toledo - Napoli

NON VOLTATE MAI LA FACCIA DALL'ALTRA PARTE

*Miei cari piccoli amici,
con queste mie brevi note non vorrei rattristarvi,
ma quanto accaduto in questi giorni nel nostro bellissimo ed azzurro mare, davanti alla spiaggia di Crotone, non poteva lasciare noi del Telefono Azzurro, indifferenti. Non possiamo far finta di non vedere quelle piccole bare bianche, non possiamo e non dobbiamo dimenticare quei piccoli che fuggivano dai loro Paesi in guerra, dalla fame, dalla disperazione, erano venuti nei nostri Paesi con la speranza di poter vivere una vita migliore. In quelle bare non ci sono*

*solo dei fragili corpicini, ma ci sono chiusi sogni, illusioni, voglia di vivere. Tutto il loro mondo è finito in fondo al mare che dovrebbe, invece, rappresentare, gioia, allegria, divertimento. Spero e me lo auguro vivamente che questa tremenda tragedia sia stata causata solo dalla fatalità e non dalla incapacità o dalla superficialità di chi non ha capito la gravità della situazione. Voi, miei cari piccoli lettori siete la speranza per costruire un mondo migliore, pertanto, fate vostro il nostro motto:
NON VOLTATE MAI LA FACCIA DALL'ALTRA PARTE.*

T.G.



C.A.M. ODV
TELEFONO AZZURRO
Numero Verde
800-111111
Sito: www.telefonoazzurro.org
telefonoazzurro@virgilio.it
cam@telefonoazzurro.org

5 x 1000

Per sostenere le nostre attività, nello spazio dedicato al 5 x 1000 della dichiarazione dei redditi indica il codice fiscale del T.A.
C.F. 94096950632

Uguali oltre i confini... come vivi l'incontro con altre culture?

In quale occasione non mi sono sentito rispettato e quando non ho rispettato.

Vivo l'incontro con altre culture felice di socializzare con persone di diverse origini.

Penso, infatti, che non importa se siamo di origini o paesi diversi, è importante non giudicare chi è diverso da noi e farlo sentire come a casa sua.

Nella mia classe ci sono bambini di origini e culture diverse ed io ho imparato ad apprezzarli così come sono perché in famiglia mi hanno insegnato la tolleranza e il rispetto verso persone con culture e tradizioni diverse. Quindi vivo l'incontro con persone di origini e etnie diverse con grande curiosità e piacere. Per questo motivo ho sempre pensato con rispetto alle persone diverse da me per cultura e per provenienza.

Per fortuna non ho mai avuto dimostrazioni di intolleranza nei miei confronti. Credo che il rispetto per gli altri sia fondamentale per una vita armoniosa.

Mario Carreras 5^a

Istituto Caterina Volpicelli - Napoli

Uguali oltre i confini... come vivi l'incontro con altre culture?

In quale occasione non mi sono sentito rispettato e quando non ho rispettato.

L'incontro con altre culture lo vivo soprattutto a scuola perché ho dei compagni di nazionalità diversa, quando mi rapporto con loro non trovo nessuna diversità. Poi ci sono i social network cioè internet e in questo modo posso conoscere i miei coetanei di paesi diversi e poter apprendere le culture delle loro nazioni. Infine vivo quest' incontro anche in famiglia perché mio zio vive da quindici anni qui in Italia ma lui è ghanese e di solito ci racconta come sono i costumi della sua cultura ecc... In generale non mi sono mai sentito non rispettato e io ho sempre rispettato tutti.

Rebecca Quinto 5^a

Istituto Caterina Volpicelli - Napoli

Uguali oltre i confini... Come vivi l'incontro con altre culture?

In quale occasione non mi sono sentito rispettato e quando non ho rispettato.

Fin da quando ero piccolo, per il lavoro di mio padre, sono stato abituato a conoscere persone provenienti da altri paesi e quindi con culture differenti: americani, rumeni, tedeschi, spagnoli e arabi, inoltre nella mia classe ci sono molti bambini provenienti dallo Sri Lanka. È molto bello conoscere persone con culture diverse e vedere i loro modi di vivere e magari imparare qualcosa da loro e loro da noi.

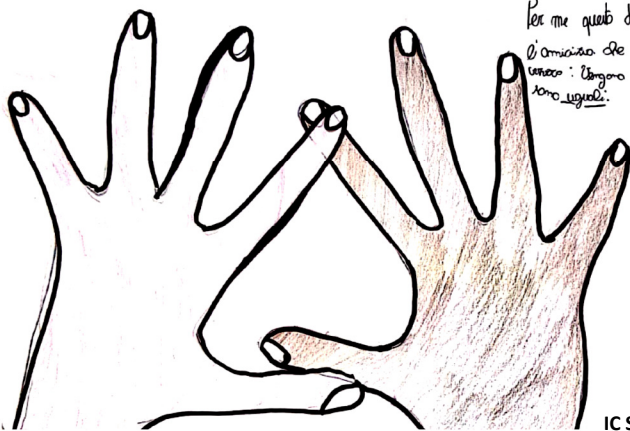
Andrea Grimaldi 5a

Istituto Caterina Volpicelli - Napoli

Uguali oltre i confini...

Caterina De Santis 2^a

Per me questo disegno rappresenta l'incontro che va oltre i confini, verso: l'orgoglio di luoghi diversi, ma sono uguali.



IC San Tommaso - SA

Uguali oltre i confini... come vivi l'incontro con altre culture?

In quale occasione non mi sono sentito rispettato e quando non ho rispettato.

Ogni giorno sono in contatto con persone di una cultura diversa dalla mia; perché nella mia classe ci sono cinque bambini Strilanchesi e una Brasiliana.

Io ho sempre avuto un buon approccio con loro e spero di continuare ad avercelo. Però, per sfortuna, nel mondo esiste il razzismo cosa che io odio: solo il fatto che esistono persone considerate "diverse" mi fa arrabbiare. Io non vedo differenze tra noi, pure essendo piccina ci riesco! E non capisco perché i grandi falliscono.

Claudia Addone 5^a

Istituto Caterina Volpicelli - Napoli

Parlo

BIMESTRALE DEL TELEFONO AZZURRO
C.A.M. ODV a diffusione gratuita

Anno XVIII - N°52 - FEBBRAIO/MARZO 2023

AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI
NAPOLI—N.92 DEL 27/12/2005

REDAZIONE:

Tina Greco
Giuseppe Silvestri
Irma Turriziani

SEGRETARIA DI REDAZIONE:

Rosita Seratoni

GRAFICA:

Peppe Sorrentino

STAMPA:

SydPrintex — Napoli



Istituto Caterina Volpicelli - Napoli

Come vivi l'incontro con altre culture.

Io vivo l'incontro con altre culture normalmente. Ci sono molti stranieri che vivono a Napoli. Anche a scuola ci sono alunni di altri Paesi e rispetto chi non è della nostra cultura, ma con un pò d'ansia per paura di fare brutte figure o farli sentire a disagio. Sono timida e non voglio sembrare maleducata. Infatti, mi sento rispettata quando mi passano la parola. Ma pensandoci anche io non rispetto quando una persona parla e gli parlo sopra. A volte lo faccio senza pensare, altre perché voglio aver ragione.

Giuseppina Vitiello 2^aE
ICS F. Russo - Napoli

UGUALI OLTRE I CONFINI: COME VIVI L'INCONTRO CON ALTRE CULTURE?

L'incontro con altre culture lo trovo una nuova esperienza da vivere, scoprire e sperimentare: non trovo nulla di sbagliato nell'incontrare una persona "straniera", anzi, lo condivido come un'occasione per scoprire nuove tradizioni diverse dalle nostre sempre le stesse e, quasi, monotone. Ormai da secoli viviamo in un mondo diviso tra "razze" considerate "inferiori" e "superiori", in un mondo in cui se vediamo una persona di un'altra carnagione o nazione le nostre menti ignoranti e piene di pregiudizi iniziano a creare e formare stereotipi del tutto sbagliati, in un mondo in cui si pensa che le persone straniere che emigrano in Italia siano venute per "rubarci il lavoro", in un mondo in cui esiste la "xenofobia", in un mondo in cui tutto questo succede e lo troviamo anche giusto.

Perché ciò accade? C'è una prova che giustifichi questo odio così intenso per gli stranieri? È giusto screditare, sminuire e dividere in razze gli uomini?

Non credo proprio. Il concetto di superiorità di una razza, di una società sull'altra si è radicato dalla scoperta scientifica di Charles Darwin, col libro "L'origine della specie". Ma Darwin non diceva questo. Una diffusione di idee sbagliate ha creato le razze tra gli uomini superiori e inferiori, ha giustificato le colonizzazioni e la schiavitù, il Nazismo e la Shoah, il razzismo e la xenofobia di oggi.

Si può fare qualcosa per fermare tutto ciò? Forse. Se si è diffusa un'ideologia sbagliata come quella del razzismo, perché non può diffondersi un'ideologia corretta come quella dell'uguaglianza? Non esistono differenze tra gli uomini: Dio ci ha creati a sua immagine e somiglianza, ma il bello è proprio nell'essere diversi e insieme uguali.

Domenico Giovanni Abbruzzese 3^o L
ICS F. Russo - Napoli

Uguali oltre i confini...come vivo l'incontro con altre persone

Io conosco un bambino indiano e tutti lo prendono in giro, ma io penso che siamo tutti uguali. Mentre lo maltrattavano io mi sentivo come se maltrattassero me.

Luigi Vicario Classe 5^a
I.C.- O. Fragnito San Giorgio La Molarà (BN)

In quale occasione non mi sono sentito rispettato e quando non ho rispettato

Rispettare una persona significa non prenderla in giro, non insultarla, non illuderla, non offenderla ma soprattutto apprezzarla per quello che è, con il suo modo di pensare e di fare. Purtroppo, questo non è chiaro a tutti ed oggi molte persone anche senza rendersene conto mancano di rispetto agli altri. Questo accade principalmente quando si hanno delle idee diverse e non si arriva ad un confronto pacifico, ma si arriva addirittura ad utilizzare la violenza.

Anche io mi sono sentito non rispettato e ricordo i fatti come se fossero accaduti ieri. Era il compleanno di mio cugino e decidemmo di andare in un ristorante. Siccome mi annoiavo ho deciso di andare a giocare a calcio con dei ragazzi che apparentemente mi sembravano simpatici e amichevoli ma in realtà erano l'opposto. Non mi hanno dato neppure il tempo di chiedere che subito mi hanno cacciato via. So che questo può essere un episodio sciocco ma credo di essere un ragazzo abbastanza educato e gentile e questi atteggiamenti non li accetto, li considero mancanza di rispetto. Poi mi ricordo quanto ci rimasi male.

Quando non ho rispettato? Beh, forse posso dire che non ho rispettato quando innervosito, ho risposto con toni alti ai miei genitori. Mi è dispiaciuto molto perché il rispetto per me è importante ed è alla base dei buoni rapporti tra le persone.

Emanuele Zilocchi 2^aE
ICS F. Russo - Napoli



Istituto Caterina Volpicelli - Napoli

I nostri piccoli poeti...

UGUALI OLTRE I CONFINI:

Come vivi l'incontro con altre culture?

Ieri al parco ho incontrato una bambina
era molto carina.
Le ho chiesto se volesse giocare
e così abbiamo iniziato a parlare.
Lei era islamica, di colore diverso e africana
io invece cristiana e italiana.
Ci siamo raccontate tante cose
e ci siamo scelte come amiche .
Grazie a lei ho capito che la diversità è una ricchezza
e un'opportunità che non deve suscitare pietà .

Sofia Ceriello 1^a E
ICS F. Russo - Napoli

Se fossi un Super eroe:

quale potere vorresti avere per aiutare gli altri?

I miei super poteri sarebbero l'invisibilità e il teletrasporto.
Posso andare dove voglio, vedere e risolvere i crimini.
Acciuffare i ladri e impedire incidenti stradali.
Nessuno mi vede, come gli angeli.
Inoltre, avrei anche un grande vantaggio personale.
Del tutto personale: con il teletrasporto
potrei passare immediatamente dal...letto al banco di scuola!

Marika Puggillo 2^a A
ICS F. Russo- Napoli

Se fossi un Super eroe: quale potere vorresti avere per aiutare gli altri?

Vorrei rendermi felice e con me tutte le persone a me care.
Con l'invisibilità, vorrei ascoltare coloro che si definiscono "amici",
per capire ciò che realmente pensano di me.
Vorrei spiare ciò che fanno le persone cattive, ed impedire ogni cattiva azione.
Inoltre, regalerei l'immortalità.
Un modo per esserci sempre. In particolare a chi amo.

Raffaele Cotena 2^a A
ICS F. Russo - Napoli

UGUALI OLTRE I CONFINI

Siamo un'unica famiglia,
tutti uguali oltre i confini.
Questa sì che è una meraviglia.
Anche se lontani,
anche se diversi,
siamo tutti vicini e
siamo tutti fratelli.
Cultura, colore della pelle, etnia diversa
cosa importa.
Condividiamo tutti la stessa torta.

Marchese Walter 1^a E
ICS F. Russo- Napoli

Oltre i confini

Se oltre i confini vuoi andare
sugli amici e le loro culture
dovrai contare
che siano islamiche, ebraiche o cattoliche
noi siamo tutti uguali
e non ci dobbiamo vergognare
ma ci dobbiamo soltanto amare e rispettare.
Solo così insieme riusciremo
ad oltrepassare i confini
del nostro mondo
per difenderlo
e raccontarlo da cima a fondo.

Sanogo Giamila 1^a E
ICS F. Russo - Napoli

In quale occasione non mi sono sentita rispettata e quando non ho rispettato

Non mi sono sentita rispettata
quando le mie compagne mi hanno obbligata.
Mi obbligavano a contare
anche se io non lo volevo fare.
Altre volte ho provato questa sensazione
soprattutto quando gli altri non mi hanno dato attenzione.
Per me è molto importante rispettare
e con gentilezza tutti cerco di trattare.

Di Costanzo Giulia 1^a E
ICS F. Russo - Napoli

Uguali oltre i confini: come vivi l'incontro con altre culture?

Siamo uguali e diversi,
siam di altre religioni,
abbiam culture e tradizioni;
cattolica o musulmana,
cinese o giapponese.
Siam diversi si lo so
Ma anche uguali un po'.
Siamo tutti quanti amici,
non dobbiam sentirci nemici.
Non abbiamo dei confini
anzi siam tutti vicini.
Nessuno deve sentirsi diverso
almeno in questo Universo.

Emanuele Riccio 1^a E
ICS F. Russo - Napoli

Culture diverse, ma tutti uguali

"Sei nero?"
"Come parli strano"
"Ma non sei italiano?"
"Spostati! Passo prima io".

"No! Sono africano, ma cosa c'è di strano?
Forse il colore della mia pelle...
L'accento di una nazione diversa...
ma questo non vuol dire che non sono alla tua altezza.
Comunque passa prima tu
E se proprio vuoi saperlo, quello strano sei proprio tu."

Giulia Mucci 1^a E
ICS F. Russo - Napoli

UGUALI OLTRE I CONFINI

Oltre i confini si dovrebbe guardare
Perché significa il mare ascoltare.
Colori diversi
lingue diverse
religioni diverse
sempre uguali siamo
perché tutti amiamo
e l'uno dall'altro impariamo.
Il motto che tutti dovremmo avere:
"Sono fiero di essere diverso!"

Trencia Daniele 1^a E
ICS F. Russo - Napoli

In quale occasione non mi sono sentita rispettata e quando non ho rispettato

Tutto iniziò in parchetto
dove stavamo giocando a calcetto
all'improvviso da lontano le vidi arrivare
e riconoscendole iniziai a tremare
erano proprio loro da tutte odiate
che venivano verso di me camminavano rilassate
iniziarono a insultarmi
e da dietro parlarmi
ed io fragile come una foglia
continuai a giocare con malavoglia
fino a quando non scoppiai in un pianto
dal suono simile ad un canto
e quando finalmente le vidi andare via
in me ritornò l'allegria.

Francesca Vietri 1^a A
I.C. Pellezzano (SA)

UGUALI OLTRE I CONFINI:

Come vivi l'incontro con le altre culture?

Siamo tutti uguali nel mondo,
per questo il mondo è rotondo.
Non importa il colore della pelle,
tutte le persone sono belle.
C'è chi arriva da lontano,
e noi gli possiamo dare una mano.
Quanta tenerezza negli occhi dei bambini,
quando arrivano a scuola sono così carini.
A volte vengono esclusi dai compagni,
non vengono invitati ai compleanni!
Quanta tristezza nel mio cuore,
non si esclude nessuno per favore!
Accogliamo tutti con amore.

Manuel MONTANA 1^a A
I.C. Pellezzano (SA)

UGUALI OLTRE I CONFINI

Fin dall'asilo sono amica di due gemellini di colore
e non ci sentiamo diversi.
Certo a volte loro fanno cose molto diverse dalle mie,
ma ciò mi diverte.
Una volta nella loro vita andranno alla Mecca,
pregano 4\5 volte al giorno e anche quando non si va a scuola,
loro si alzano presto per pregare e lo fanno tutti insieme, poi c'è il ramadan.
Loro hanno le loro tradizioni e noi le nostre
ma questo è il bello di essere diversi,
perché noi possiamo imparare da loro e viceversa.
Anche se il colore della pelle è diverso l'importante è rispettarsi e volersi bene.

Velardi Siria 1^a E
ICS F. Russo - Napoli

I nostri piccoli poeti...

UGUALI OLTRE I CONFINI

Ognuno è diverso dagli altri,
per culture e religioni.
Bisogna rispettarci e accettarsi.
Con tante culture intorno, invece oggi
è facile sentirsi estranei.
Tra le più e le meno diffuse
bisogna rispettare tutte le usanze.
Se fossimo tutti uguali
non ci sarebbe nulla di nuovo.
Ci sono tante persone diverse
perciò è stato facile incontrarle
e ci vuole prima di tutto educazione...
Ma non molti la conoscono.
Infatti le persone spesso
non si capiscono
e questi sogni finiscono.

Ottavio Trecia 2^aE
ICS F. Russo - Napoli

Se fossi un Super eroe:

quale potere vorresti avere per aiutare gli altri?

Se fossi invisibile, renderei tutto fattibile.
Se avessi la super velocità, farei tutto con più agilità.
Se potessi volare, sarebbe tutto più solare.
Se potessi controllare il tempo, sarebbe tutto ancora più bello.

Giada Ramaglia 2^a A
ICS F. Russo - Napoli

L'amicizia nel mondo

Qua siamo tutti uguali nel mondo,
anche se lo giro con un bel girotondo.

Brasile, Francia, Russia, Cina e Spagna
basta che giochiamo tutti insieme sulla lavagna.

Cristiani, Musulmani o Testimoni
non importa la religione e di certo nemmeno i doni.

Il colore non ha importanza
Se di sotto c'è l'uguaglianza.

Come nel minestrone ci sono tante spezie,
io lo stesso cerco sempre nuove amicizie,
non importa se siamo diverse culture
ti sosterrò anche nelle giornate oscure.

Come in un astuccio ci sono tanti colori,
anche il mondo è fatto di mille cuori
e seppur il mio cuore è piccolino
con l'amicizia aggiungo un granellino.

Vorrei un mondo pieno di bontà
Fatto di tanto amore, pace e libertà

Alfonso Luciani 1^a A
I.C. Pellezzano (SA)

UGUALI OLTRE I CONFINI:

Come vivi l'incontro con le altre culture?

Io...nel mondo

Mi piacerebbe girare il mondo
Per capire veramente chi ho intorno

Non mi fermerei al colore della tua pelle
In fondo le persone "nuove" sono tutte belle

Sì, è proprio così come ho detto
La curiosità di conoscerti andrebbe oltre il tuo aspetto

Imparare la tua lingua, sapere le tue abitudini e le tue tradizioni
Riempirebbero il mio cuore di tante emozioni

Sicuramente capirei che seppure sembri diverso
Siamo tutti uguali in questo universo

Provenienza, cultura, religione e colore
Non possono abbattere il nostro amore

Incontrarti è stata una cosa meravigliosa
Perché ora di te so ogni cosa

Io...nel mondo con te ho imparato

Che siamo tutti uguali e di questo te ne sono grato.

Gaetano Memoli 1^a A
I.C. Pellezzano (SA)

In quale occasione non mi sono sentita rispettata e quando non ho rispettato

Non mi sono sentita rispettata...

Non mi sono sentita rispettata

Quando ho fatto una giocata

Lei diceva hai imbrogliato

Io dicevo hai sbagliato

Piccolina è andata dalla mamma

Io in camera dolce come una bambolina

La sorella arriva con una sgridata

Impaurita scappo arrabbiata

Loro dicono scherzetto

Io accetto e dico datemi un dolcetto!

Claudia De Pasquale 1^a A
I.C. Pellezzano (SA)

UGUALI OLTRE I CONFINI:

Come vivi l'incontro con le altre culture?

È vero che tutti noi siamo diversi,
abbiamo religioni, caratteri, gusti e aspetti diversi.
Ognuno ha un modo di pensare, di ragionare,
ma solo perché è diverso dal nostro non dev'essere criticato.
L'uguaglianza dovrebbe andare oltre ogni confine,
durare per sempre e non avere mai una fine.
Il razzismo verso le altre culture non si trova così lontano,
in realtà è più vicino di quanto pensiamo.
Si trova nella nostra Nazione,
nella nostra via o anche nella nostra abitazione.
Ma da Nord a Sud o anche dall'altra parte del mondo,
noi siamo tutti uguali, dal più magro al più tondo.

Carol G. Vivencio 2^aE
ICS F. Russo - Napoli

UGUALI OLTRE I CONFINI...

COME VIVI L'INCONTRO CON ALTRE CULTURE?

Siamo uguali oltre i confini,
non importa se africani, americani o parigini.
Anche se di un'altra cultura
siamo uguali, dobbiamo amarci a dismisura.
Incontrarsi è sempre bello,
stringere amicizia e avere un nuovo fratello.
Seppur dall'altra parte del mondo,
il bene dev'essere sempre profondo.
Il confine è solo un limite mentale,
dobbiamo abbatterlo senza farci del male.

Giulia Galdi 3^a C
I.C. Pellezzano (SA)

UGUALI OLTRE I CONFINI

Vivere con altre culture
Potrebbe farci vivere nuove avventure.
Conoscere altri usi e costumi
Assaggiare nuovi cibi e dolci
Imparare una lingua nuova
Potrebbe essere una bella prova
Scoprire nuove tradizioni
E porre fine alle tante aggressioni
Aggressioni che fanno solo tanto male
E che rende l'uomo un atroce animale
Io nel mio piccolo metterò sempre il mio impegno
affinché termini questo vile marchingegno.
Quando l'uomo capirà che siamo tutti uguali
ci sentiremo finalmente tutti connazionali
perché siamo tutti figli della stessa madre terra
e nel mondo cesserà ogni guerra
Sogno un mondo uguale e senza distinzione
e che tutte le malvagità si avviino all'estinzione.

Nicoletta Ticolpe 3^a C
I.C. Pellezzano (SA)

FILASTROCCA SUL RISPETTO

ESSERE RISPETTOSI E' UNA COSA FONDAMENTALE
C'E' CHI LO E' E CHI SA SOLO FAR DEL MALE.
ESSERE RISPETTOSI SIGNIFICA ESSERE LEALI
TUTTE QUESTE PERSONE SONO DAVVERO SPECIALI.
IL RISPETTO SO COS'E', NON E' UNA SEMPLICE PAROLA
SI DIMOSTRA OVUNQUE, SOPRATTUTTO A SCUOLA.
CONSIDERAZIONE, GENTILEZZA E DELICATEZZA VERSO GLI ALTRI...
PER IL RECIPROCO RISPETTO QUESTE TRE PAROLE SONO I PILASTRI!!!!!!!

Vittorio Sorrentino 3^a A
I.C. Pellezzano (SA)

UGUALI OLTRE I CONFINI

I confini sono limiti
e noi dobbiamo superarli.
Accettare una cultura diversa dalla nostra
sarà un pò difficile
ma ci dobbiamo provare.
Mai discriminare
una persona solo perchè "diversa".
Qualche somiglianza
sempre si può trovare
e da ciascuno qualcosa si può imparare.

Sanogo Adama 1^a E
ICS F. Russo - Napoli

I nostri piccoli poeti...

Quando non mi sono sentita rispettata...

Un giorno il 28 agosto
sono andata in un posto
Ho conosciuto una bambina
che era un po' biricchina
Lei mi ha detto sei brutta
e io sono rimasta muta
Lei mi ha chiesto scusa
e io mi sono chiusa
poi le ho accettate
e ce ne siamo andate

Solimeo Elisa 1^a A
I.C. Pellezzano (SA)

Culture diverse

Altre culture
e tante paure
per qualcosa di diverso
che non va nel nostro verso
Altre tradizioni
son dei veri e propri doni
che arricchiscono la mente
migliorandoci intensamente
Altre storie
di tristezza e gioie
per scoprire in fondo
che non siamo soli al mondo
E in questo universo di colori
nessun deve esser tagliato fuori
perché ognuno con il suo credo e la sua bandiera
può migliorare la Terra intera

Luca Guglielmotti 3^a C
I.C. Pellezzano (SA)

UGUALI OLTRE I CONFINI

Tutti siamo diversi, di questo ne siamo certi
viviamo in milioni di posti scoperti.
Il mondo è vario
spesso però sembra un calvario.
La nostra cultura è fondamentale
ma bisogna anche imparare.
Apprezzare le diversità
deve essere alla base della nostra umanità.
Imparare ad arricchirsi
per imparare a zittirsi.
L'amore ci rende uguali
anche se le differenze sembrano abissali.

Ludovica D'Aniello 2^a A
I.C. Pellezzano (SA)

Siamo Uguali Oltre i Confini

Uguali oltre i confini
Uguali tutti i bambini
Sia grandi che piccini
Uguali oltre i confini
Dentro siamo tutti speciali
ma da fuori sembriamo normali
Uguali oltre i confini
Lo stesso cuore hanno tutti i bambini
Natella Federica 3^a C
I.C. Pellezzano (SA)

Siamo Uguali Oltre i Confini

Siamo uguali oltre i confini
di stati lontani o vicini.
Non è importante se ci sono stati amici o nemici,
lo è solo quello che dici
Dopo due guerre mondiali ancora persistono i conflitti,
ci sono ancora stati vincitori e stati sconfitti.
In Europa, Asia, America e Oceania
Di conquistare territori è nota la mania.
Basta, vi prego finite queste atrocità,
vi scontrate solo per le altrui diversità.
Per restare amici create una comunità tenace
per avere finalmente un mondo in pace.
Giulio Davascio 3^a C
I.C. Pellezzano (SA)

Amici...

Tu vivi lontano da me,
però c'è sempre un perché;
ci sono nazioni e confini
e tanti paesi piccolini.
Io sono in Italia adesso,
ma verrei da te lo stesso;
preparo le valigie,
prendo l'aereo in un istante,
senza pensarci troppo
come ha fatto Dante;
lui con Virgilio ha viaggiato
io invece, in te,
un amico ho trovato!

Davide Tougeer 2^a A
I.C. Pellezzano (SA)

UGUALI OLTRE I CONFINI... COME VIVI L'INCONTRO CON ALTRE CULTURE ?

Siamo uguali oltre i confini,
fratelli anche senza essere vicini.
Apparteniamo alla stessa umanità
pur se ognuno ha la sua diversità:
siamo bianchi , gialli, rossi e neri,
diversi anche nei nostri pensieri.
Non è la stessa cultura che crea uguaglianza,
siamo figli dello stesso mondo, questa è la fratellanza .
L'incontro tra culture diverse è una vera ricchezza,
accogliamo tutti il fratello diverso con fierezza.

**Pastore Isidoro 3^a C
I.C. Pellezzano (SA)**

AFFERRA LA MIA MANO

Scusami se subito non ho capito
Che per arrivare qui hai tanto patito
Quei barconi sopra il mare "pieni, pieni"
Ma non c'è nessuno sugli scogli a dire vieni, vieni
Il nostro bruttissimo "comitato di accoglienza "
E solo frutto di una grande ignoranza
Sono tanti, sono diversi come facciamo ?
Poi vedremo ci penseremo, intanto li salviamo
Adulti, maschi, femmine, bambini e neonati
Scappano, soffrono e non devono sentirsi abbandonati
Tu che sei arrivato con loro impaurito
Ma molto più libero di quando sei partito
La tua terra è tormentata dalla guerra
Ma adesso sei qui e la mia mano afferra
Spero che sempre più mani ci siano da stringere
Apriamo gli occhi, è tutto chiaro non possiamo fingere

**Vincenzo Coccorullo 3^a C
I.C. Pellezzano (SA)**

Se fossi un Super eroe: quale potere vorresti avere per aiutare gli altri?

Tra i tanti super poteri, sceglierei quello dell'invisibilità.
Per essere tra le mie amiche, per sentire ciò che dicono di
me e delle altre amiche di classe.
Entrerei, in questo modo, nelle tante case degli italiani e,
con un pretesto o un soccorso, cercherei di mettere fine
alla violenza sulle donne.
Aiuterei le ragazze vittime di violenza, regalando sorrisi.
Sarei per strada, la sera, cercando di assistere i ragazzini
che bevono troppo. Inoltre,
diventerei voce. Per parlare, sottovoce, alla mente dei
bulli e renderli persone migliori.

**Francesca Baiano 2^o A
ICS F. Russo - Napoli**

UGUALI OLTRE I CONFINI... COME VIVI L'INCONTRO CON ALTRE CULTURE ?

Siamo tutti uguali oltre i confini
Nonostante le tradizioni di grandi e piccini
Anche se ci comportiamo in modo diverso
Ci vogliamo bene perché il mondo in cui viviamo è lo stesso
Non dobbiamo metterci paura di ciò che non conosciamo
È sempre più bello esser pronti a dare una mano
Piuttosto che tirarci indietro se abbiamo paura
Poiché la paura diventa odio, e per l'odio non c'è cura

**Pierro Giada 3^a C
I.C. Pellezzano (SA)**

UGUALI OLTRE I CONFINI

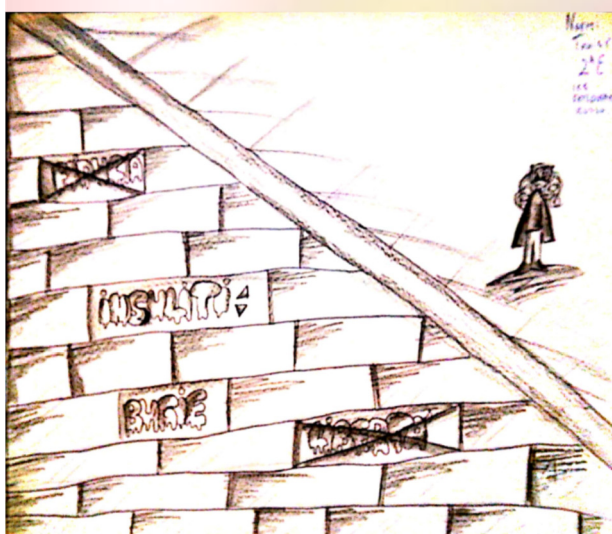
Tutti vivono l'incontro con altre culture in modo diverso,
c'è, ad esempio, chi ti vede come un nemico.
Per tanti invece sei un pericolo,
proveniente da un mondo a loro ignoto,
ma non fanno niente affinché diventi loro noto.
Per me, invece, sei una scoperta, una sorpresa.

**Giuseppe Galdi 3^a C
I.C. Pellezzano (SA)**

UGUALI OLTRE I CONFINI: COME VIVI L'INCOTRO CON LE ALTRE CULTURE?

Ancora oggi purtroppo la società non sempre tollera persone di culture e di opinioni diversa dalla proprie. Io la penso diversamente perché credo che le persone di cultura diversa dalla nostra ci possano insegnare delle nuove cose come ad esempio tradizioni tipiche del proprio paese. Non mi è mai capitato di conoscere persone oltre i confini ma sono sicura che se un giorno mi dovesse capitare di incontrarne una, sarei davvero contenta. Questo perché non riesco a capire e ad accettare la distanza che mantiene la maggior parte della persone nei confronti degli stranieri. A volte desidero che tutti la pensino come me, che si faccia di più per coinvolgere e sensibilizzare la società, soprattutto i giovani. Si potrebbero ad esempio organizzare incontri nelle scuole invitando persone che appartengono a culture diverse facendoci capire che tutti noi siamo persone e meritiamo di essere trattati allo stesso modo rispettandoci, senza esprimere nessun tipo di giudizio ma accogliendo e amando chi ci circonda.

**AURORA SCOGNAMIGLIO 2^E
ICS F. Russo - Napoli**



In quale occasione non mi sono sentito rispettato e quando non ho rispettato

Come dice la traccia, non mi sono sentito rispettato quando nei primi giorni di scuola mi sono sentito preso in giro per la mia altezza, anche se la mia nonna ha sempre detto che nella botte piccola c'è il vino buono. Non ho rispettato quando la mia mamma mi ha detto di mettere in ordine in cameretta ed io non l'ho fatto.

**Lorenzo Ruggiero 2^ªE
ICS F. Russo - Napoli**

IN QUALE OCCASIONE NON MI SONO SENTITO RISPETTATO E QUANDO NON HO RISPETTATO

Io non mi sono sentito rispettato questa estate in vacanza con la mia famiglia perché ho conosciuto due ragazzi che mi prendevano in giro perché sono massiccio e non corro veloce come loro. Ci sono rimasto molto male. Volevo stare in compagnia e divertirmi con loro. Invece per gli altri non era così. Volevano divertirsi su di me.

Un giorno stavo camminando ma ero molto arrabbiato e quando un signore mi ha fermato io ho risposto molto male. Lui voleva sapere l'ora. Allora gli ho chiesto scusa e lui mi ha perdonato. Io mi sono sentito in colpa. Adesso ho iniziato a fare boxe e mi sfogo con sacco e guantoni quando mi sento triste e arrabbiato.

**Andrea Esposito 2^ªE
ICS F. Russo - Napoli**

Uguali oltre i confini: come vivi l'incontro con altre culture?

Per quanto mi riguarda la parola "diversi" non esiste, infatti io credo che ogni persona su questa Terra debba ricevere lo stesso trattamento ed essere tutelata in egual modo.

Non includere una persona nel proprio gruppo di amici solo, per esempio, perché è di un altro Paese o di un'altra cultura non lo trovo assolutamente giusto. Essere uguali è anche questo, se si è di una cultura o di un colore diverso non vuol dire che io non debba "incontrarmi" con te, anzi trovo molto bello scoprire come vivi tu rispetto a come viviamo noi. Posso imparare tante cose così come puoi fare tu. Lo scambio può essere solo arricchimento. Credo anche che ogni persona di questo mondo debba avere gli stessi diritti e non essere etichettato senza nemmeno conoscere le sue usanze e la sua cultura e quindi non essere giudicato dalle apparenze.

**Greta Esposito 2^ªE
ICS F. Russo - Napoli**

Quando non mi sono sentita rispettata e quando non ho rispettato

Non mi sono sentita rispettata quella volta che sono stata insultata. Anche se era stato fatto per scherzare, io ci sono rimasta comunque male. Mi sarei tanto voluta arrabbiare, ma alla fine ho preferito non parlare. Dentro di me la tristezza cresceva sempre di più e il mio morale andava sempre più giù. Non ho rispettato quella volta in cui ho esagerato. Volevo mettere a posto un ragazzo invadente, ma l'ho fatto troppo pesantemente.

Maria Di Costanzo 2^aE
ICS F. Russo - Napoli

Uguali oltre i confini: come vivi l'incontro con altre culture?

L'incontro con altre culture non mi crea alcun disagio, anzi trovo che mi aiuti ad ampliare le mie conoscenze sulle loro tradizioni, religioni e culture.

Credo che non ci debba essere alcuna differenza perché siamo tutti esseri umani.

Mi affascina anche i loro racconti ad esempio come trascorrono le loro festività? Come sono le loro case?

Penso che il razzismo sia sbagliato perché porta a discriminare persone che hanno semplicemente un colore di pelle diverso o che credono in un altro Dio.

Sara Mellone 2^aE
ICS F. Russo - Napoli

Uguali oltre i confini: come vivi l'incontro con altre culture?

Al giorno d'oggi non tutti accettano di vivere in un paese multiculturale e multi-etnico. Infatti esiste un movimento discriminatorio nei confronti degli stranieri chiamato xenofobia, che non dovrebbe nemmeno esistere anche perché se nel mondo vogliamo la pace dobbiamo accettare le diversità.

Io credo negli Stati multiculturali perché bisogna demolire il fenomeno degli stereotipi visto che ognuno giudica giusto sempre il suo modo di fare o di essere e sbagliato quello delle altre persone. Perciò vivo serenamente l'incontro con altre culture dalle quali si possono trarre insegnamenti, si possono scoprire nuove cose e perché no, si possono assaggiare piatti tipici di quel popolo.

Andrea Pinto 3^aL
ICS F. Russo - Napoli

In quale occasione non mi sono sentito rispettato e quando non ho rispettato?

Io non ho rispettato mia mamma da un po' di tempo perché sto tornando a casa solo con insufficienze e questo mi sta facendo dispiacere e sto iniziando a studiare, anche se in questo periodo sono andato male e la pagella del primo quadrimestre andrà male mentre la seconda deve andare bene, sia per un fatto mio personale sia per mia mamma perché non la voglio più vedere star male per colpa mia. Sto iniziando a studiare perché è colpa mia. Lei ha già i suoi problemi e non voglio essere io la causa di altri suoi stati d'animo.

Un giorno io non mi sono sentito rispettato da un mio ex compagno di classe perché mi prendeva in giro e mi minacciava, mi mandò anche un bigliettino di minaccia, io non volevo discutere e sono andato a dare il bigliettino alla maestra e lui mi è venuto addosso e mi ha preso per il collo della maglia, e io li ho dato solo un calcio e lui è caduto a terra e ha detto alla responsabile di plesso che era colpa mia perché diceva che avevo iniziato io e la maestra e i miei compagni mi diedero ragione, lui prese una nota disciplinare e quando arrivò a casa disse alla mamma che era colpa mia e che lui non aveva fatto nulla. Furono convocati i genitori di entrambi e fu loro raccontato l'accaduto. La mia soddisfazione è stata la punizione del mio compagno.

Lungu Francesco 1^a A
I.C. Pellezzano (SA)

In quale occasione non mi sono sentito rispettato e quando non ho rispettato?

Non mi sento rispettato quando i miei fratelli siccome sono più grandi mi dicono cosa fare e quando lo devo fare, spesso con arroganza. Invece posso dire che manco continuamente di rispetto ai miei genitori perché continuamente mi dicono cosa fare e io non lo faccio e molte volte si arrabbiano. Io so che hanno ragione.

Marco D'Errico 5^a A - Coperchia
I.C. Pellezzano (SA)

In quale occasione non mi sono sentito rispettato e quando non ho rispettato.

Un'occasione in cui non mi sono sentita rispettata è stata quando un giorno ero in un negozio di trucchi con le mie amiche per comprare un prodotto ma quando chiesi alla commessa dove si trovasse quello che cercavo, lei mi ignorò e anzi, andò ad aiutare un'altra signora, così io uscii dal negozio. La commessa mi mancò di rispetto perché non si scusò nemmeno.

Invece un'occasione in cui non ho rispettato è quando cercai di attirare insistentemente l'attenzione di mia madre mentre era impegnata in una conversazione di lavoro. Mi arrabbiai, nonostante lei mancando di rispetto.

Marisol Ferrara 3^a A
I.C. Pellezzano (SA)

Di quella mi ricordo

Di quella volta mi ricordo...di quando mi sentivo fragile e molti mi deridevano nessuno mi proteggeva lo spazio fra me e il mondo fra me e l'altro e gli altri. Solo... ero solo! poi ho imparato che nessuno potrà mai violare il mio io se io non glielo permetto!

Di quella mi ricordo

Di quella volta mi ricordo che eravamo per strada e una donna passava. Era goffa nel suo andare sui tacchi; era goffa nei suoi abiti sgargianti; era goffo il suo viso rugoso truccato oltremodo; era goffo il suo cappello a falde e la sua pelle cadente. E allora la indicai col dito e tutti risero e anche io...Forse anche lei, come me, non poteva essere diversa? Non poteva esprimere così se stessa? Forse anche lei, come me, non era libera di essere? Da allora mai più ho riso di qualcuno.

Florio Umberto 1^a A
I.C. Pellezzano (SA)

UGUALI OLTRE I CONFINI: COME VIVI L'INCONTRO CON ALTRE CULTURE?

La società in cui viviamo ha subito grandi cambiamenti in senso multiculturale. Questo a causa di immigrazioni e scambi tra culture diverse. La scuola ci aiuta in questo ad accogliere e fare integrare le persone di altre culture. L'incontro tra culture è un argomento molto importante perché ci permette la convivenza pacifica, conoscendo ciò che è diverso lo accettiamo e questo può portare a diminuire episodi di razzismo e xenofobia.

Io vivo con serenità l'incontro con persone di altre culture perché credo che si devono accettare le differenze senza pretendere di eliminarle.

Sono proprio le diversità che ci rendono più aperti, più comprensivi, più liberi e ci spingono alla pace.

Alessandro Alovisi 3^a L
ICS F. Russo - Napoli

Uguali oltre i confini...come vivo l'incontro con altre persone

Mi piacerebbe molto incontrare bambini di altre nazioni, specie quelli francesi perché è più facile capirli e poi io adoro la Francia. Potremmo scambiarci informazioni sui monumenti dei nostri paesi, scambiarci il numero di telefono per tenerci in contatto quando non ci vediamo. Potremmo chiamarci per organizzare delle uscite, insomma sarebbe bellissimo e spero che un giorno si avveri questo desiderio.

Lucas Fusco Classe 5^a
I.C.- O. Fragnito San Giorgio La Molara (BN)

Uguali oltre i confini...come vivo l'incontro con altre persone

Io ho uno zio che vive in Svizzera (lo chiamo Peppo), alcuni zii vivono in Australia e un'amica abita in Argentina. Vorrei conoscere ragazzi e ragazze giapponesi, russi, dell'Ohio e della Germania. Conoscere altre culture mi fa sentire diverso da altra gente, il lato positivo è sapere e scoprire com'è vivere una giornata in un altro Paese. Penso però che anche la gente che scopre la cultura italiana rimane sorpresa della sua bellezza.

Michele Maria Vella Classe 5^a
I.C.- O. Fragnito San Giorgio La Molara (BN)

In quale occasione non mi sono sentita rispettata e quando non ho rispettato

Tre anni fa ho fatto un intervento e quando sono tornata a scuola mi prendevano in giro, sono stata bullizzata da due ragazzi. Io ho sempre rispettato tutti e non è giusto che mi hanno trattata male. Con uno dei ragazzi ho fatto pace, con l'altro no.

Ciccione Giulia Classe 5^a
I.C.- O. Fragnito San Giorgio La Molara (BN)

In quale occasione non mi sono sentita rispettata e quando non ho rispettato

Un anno fa un bambino mi ha preso in braccio e mi ha fatto cadere a terra e tutti hanno riso di me. Mi sono sentita malissimo. A quel bambino poi l'ho fatto perdere a un gioco e si è arrabbiato tantissimo.

Mariolina Belperio Classe 5^a
I.C.- O. Fragnito San Giorgio La Molarà (BN)

Uguali oltre i confini...come vivo l'incontro con altre persone

Caro diario,
oggi ti vorrei raccontare cosa farei se incontrassi un bambino di un'altra cultura. Il mio desiderio è proprio quello: conoscere qualcuno che non è italiano, conoscere la sua cultura, i piatti tipici del suo paese e raccontargli della cultura italiana. Sarebbe una bellissima esperienza! Diario, per oggi ti saluto, alla prossima.

Angelica Bellonia Classe 5^a
I.C.- O. Fragnito San Giorgio La Molarà (BN)

Quando non mi sono sentita rispettata

Tempo fa durante una partita di pallone sono caduta a faccia a terra mi sono rotto il naso. Sia la mia squadra che la squadra avversaria hanno continuato a giocare nonostante io piangessi dal dolore fortissimo. A quel punto pensai che nessuno di loro avesse avuto rispetto per me quindi uscii dal campo, feci la doccia e senza salutare nessuno me ne andai a casa.

Alessia Solimeo 1^a A
I.C. Pellezzano (SA)

Non è giusto

Un giorno ero a scuola calcio e durante una partita il mister mi ha mandato a ritirare il nuovo completo della squadra. Mi metto in fila e, dato che era lunga, mi sono messo ad aspettare pazientemente. Quando stava per arrivare il mio turno per ritirare il completo, un ragazzo che conoscevo mi spinge, mi pesta il piede e con il suo amico mi supera incurante della fila. Quando sono tornato in campo non ho potuto giocare perché ormai era tardi e dovevamo andare a casa. Dopo questo episodio mi sono sentito dispiaciuto per quello che è successo perché non mi sono sentito rispettato.

Un giorno avevo finito i compiti ed ero tranquillo sul divano. Mia sorella, che è più grande di me, era arrivata per ripetere cosa aveva studiato a mia mamma. E io, che non volevo ascoltare, mi sono messo a parlarle sopra con lo scopo di interromperla e prenderla in giro. Lei arrabbiata ha aspettato che finissi di dire cose insensate per poi continuare a ripetere. Ho capito che aveva avuto ragione ad arrabbiarsi con me perché non ho avuto rispetto per lei in quel momento.

Francesco Tipaldi 1^a A
I.C. Pellezzano (SA)

Quando non mi sono sentita rispettata

Un giorno stavo al parco con i miei amici, stavamo giocando a calcio e uno dei miei amici (Alessandro) disse che io ero FEMMINA e per questo non potevo giocare, io però mi sentii offesa e me ne andai sull'altalena.

Mattia, che stava giocando a calcio, venne a dirmi che non dovevo ascoltare quello che dicevano e anzi dovevo rispondergli che non per forza bisogna essere maschio per giocare a pallone.

Ascoltai il suo consiglio e andai da Alessandro a dirgli quello che mi aveva suggerito Mattia: con mia sorpresa lui mi rispose che ci aveva ripensato, era dispiaciuto e giocammo insieme una partita.

Da questa esperienza ho capito che siamo tutti uguali e non ci sono differenze tra maschi e femmine

Chiara Vietri 5^a A - Coperchia
I.C. Pellezzano (SA)

In quale occasione non mi sono sentito rispettato e quando non ho rispettato.

Purtroppo anche a me è capitato di non essere rispettato, ho avuto un'esperienza brutta a causa di un mio amico e ho capito che non tutte le persone sono buone come pensassi. Questo mio amico mi insultava e a causa sua sono stato messo da parte da tutta la classe, nessuno mi guardava, ero diventato trasparente e tutto questo senza una reale motivazione. Mi sentivo triste e senza amici. Io sono un bambino molto vivace ma non sarei capace di far del male a qualcuno, anche se è capitato anche a me di non rispettare tutti, soprattutto mia sorella, per esempio quando gli ho rotto il suo diario o quando le do fastidio, ma poi le chiedo sempre scusa e l'abbraccio. Nella vita bisogna aiutarsi e volersi bene, solo così si è realmente felici.

ANGELO BOSCO 1^a A
I.C. Pellezzano (SA)

IL RISPETTO

Tempo fa ho avuto un'esperienza negativa riguardo al rispetto.

Un gruppo di ragazzi mi costrinse, minacciandomi, a fare una cosa sbagliata nei confronti di una mia amica.

Per paura l'ho fatta.

Sapendo però che avevo fatto un errore, ho chiesto aiuto e facendomi consigliare da un adulto, ho rimediato chiedendo scusa.

Questo episodio mi ha fatto capire che queste persone non hanno avuto rispetto verso di me e verso la mia amica.

Ho capito anche che non ho avuto rispetto verso me stessa, perché sapevo che la cosa che stavo facendo era sbagliata ma l'ho fatta lo stesso perché ho avuto paura.

Gallo Cristina 1^a A
I.C. Pellezzano (SA)

In quale occasione non mi sono sentito rispettato e quando non ho rispettato...

Molte volte ho avuto la sensazione di non sentirmi accettato e di conseguenza non rispettato. Sentendomi escluso, nel tempo ho accumulato tanta rabbia, questo mi ha portato a non rispettare i miei compagni fino a fare gesti estremi. Spesso mi sento emarginato e deriso perché ho attacchi continui da i miei compagni anche per messaggi infatti ieri ho abbandonato il gruppo della classe. A Natale, durante le prove della recita scolastica dopo tanti insulti dei miei compagni la rabbia mi ha portato a dare un pugno. Ho sbagliato ed esagerato infatti me ne sono pentito. Adesso sto lavorando su me stesso non ascoltando più gli insulti per non commettere gli stessi errori.

Simone Rocco 3^a C
I.C. Pellezzano (SA)

Giocando a palla...

Un giorno stavo giocando a palla con il mio migliore amico e mio fratello. Stavamo facendo un gioco dove c'era una regola molto importante ma il mio migliore amico non la rispettava mai. Così facendo, un giorno, si mise addirittura a piangere. Allora io e mio fratello lo dovemmo far vincere e allora capimmo che la nostra opinione non contava nulla e quindi non ci siamo sentiti rispettati.

Il Rispetto

Un giorno, in estate alla casa a mare, i miei cugini non volevano che io entrassi nella loro stanza, ma io entrai lo stesso dandogli molto fastidio, perciò mi cacciarono di nuovo e lo andai a dire a mia zia che li sgridò dando ragione a me e pure io mi stavo dando ragione. In questo modo i miei cugini erano costretti a farmi stare con loro nonostante non volessero quindi io non li ho rispettati.

Marcello Fasano 1^a A
I.C. Pellezzano (SA)

UGUALI OLTRE I CONFINI...COME VIVI L'INCONTRO CON ALTRE CULTURE?

Nell'estate del 2021 all'Isola D'Elba ho conosciuto un ragazzino di origini africane, di carnagione scura, .Il suo nome è Wendè.

Io e lui siamo diventati amici. Lui è molto alto, amichevole, gentile ed molto veloce e costruisce castelli di sabbia a una velocità pari a 3 bambini. Mi ricordo che costruì insieme al castello di sabbia un villaggio simile a quelli africani (chissà, forse era la sua vecchia casa?). ah dimenticavo a lui piace molto lo sport e ne pratica tantissimi, ed è un grande sportivo.

Wendè è un amico speciale per me, io e lui siamo inseparabili.

**Gaetano De Caro 1^a A
I.C. Pellezzano (SA)**

In quale occasione non mi sono sentito rispettato e quando non ho rispettato?

QUANDO IO ED IL MIO AMICO NON CI SIAMO RISPETTATI A VICENDA

Era un sabato sera, io e i miei amici ci eravamo organizzati per andare a mangiare una pizza dopo il catechismo finito alle 18:00. Allora io e i miei amici andammo in pizzeria, ordinammo e mangiammo. Poi uscimmo e giocammo insieme con i giornali arrotolati facendo finta che fossero spade. Un mio amico prese dello scotch per rinforzare i giornali e rendere la sua spada più resistente. Quando toccò a me, il mio amico mi strappò il nastro dalle mani ed io infuriato per quel gesto, gli lanciai il giornale senza colpirlo. Mentre stavo per andare via il mio amico mi spinse contro una sedia, facendomi cadere. Tornai così a casa. Dopo circa una settimana io e il mio amico chiarimmo.

**Fiore Karol 1^a A
I.C. Pellezzano (SA)**

In quale occasione non mi sono sentito rispettato e quando non ho rispettato.

Quando frequentavo la scuola elementare, spesso, mi sono sentita non rispettata. Ciò a causa dell'atteggiamento di alcuni miei compagni di classe che si sentivano autorizzati a prenderti in giro solo perché non indossavi qualcosa che a loro piaceva o perché prendevi un bel voto o ancora perché la pensavi diversamente da loro su alcuni argomenti.

Io non credo di avere atteggiamenti che possano far sentire qualcuno non rispettato e qualora mi accorgessi di ciò sicuramente farei un passo indietro chiedendo scusa.

**Martina Ossignuolo 2^a A
I.C. Pellezzano (SA)**

In quale occasione non mi sono sentita rispettata
 e quando non ho rispettata
 Non mi sono sentita rispettata quando
 Maria Rosaria ha detto che se io e lei litighiamo
 lei non interessa niente di tutto cio' non mi
 sono sentita rispettata quando mia sorella quella
 mattina mi ha svegliato urlando, quando mio
 padre ha continuato a farmi una foto dopo che gli
 avevo detto che non dovevo, quando mio cugino mi
 ha coperto l'occhio, quando qualcuno non mi risponde
 ai messaggi oppure quando mio cugino mi ruba le
 gonne. Io non ho rispettato mia madre quando mi
 ha detto che non le dovevo rispondere e io ho
 continuato, quando ho lanciato uno schiaffone a mia
 cugina, quando ho risposto male alla compagna di
 mio padre oppure quando ho detto a Maria Rosaria
 che era una folla

Lucia Poede
 AI il Girasole

Uguali e oltre i confini... Come vivi l'incontro con altre culture?
 A me non crea molta diffidenza
 Ho molti amici non italiani.
 Ascolta ci sono 2 ragazzi che
 vengono dall'Ucraina.
 Anche in palestra ho una ragazza
 che viene dall'Africa.
 Io con queste persone ci sto
 molto bene. alla fine sono
 uguali a me.
 2 anni scorso erano venute a
 scuola delle persone scappate
 dall'Ucraina.
 Io ci ho fatto subito amicizia non
 ce piscio cosa hanno di diverso.
 Alla fine sono umani come noi.
 Apparte cio vorra tanto scoprire
 le loro tradizioni le loro culture
 Quando parlano delle loro tradizioni
 ascolto con curiosita
 Mi piacerebbe tanto scoprire
 nuove cose.

Federica Greco IIIc il Girasole

Uguale altre e confuso ... Come vive l'incontro con altre culture?

Nella mia classe, quest'anno è venuto dall'Africa Momo, ha 15 anni ma non poteva fare il primo superiore.

Giamaica del Giordania, un paese che si affaccia sull'Oceano Atlantico. Vivo l'incontro con altre culture con curiosità, mi interessa sapere le loro storie, difficoltà, l'ordine dei giorni dove vivono e fare confronti con il mio. Questo informazioni di ogni tipo della religione di quello tipo e ritorno a tutto della società di credenze mi e costumi di tutto il mondo.

Non tutte però vogliono le culture come fascio, molti infatti si tengono lontani da cose che non conoscono, restano lì come se vo d'auto e la sua bellezza.

Non conosco tutte le culture, infatti ce ne sono davvero tante, ma non mi sono mai fermato a descriverle.

CAMARAN MARTIA
III A. IL GIRASOLE

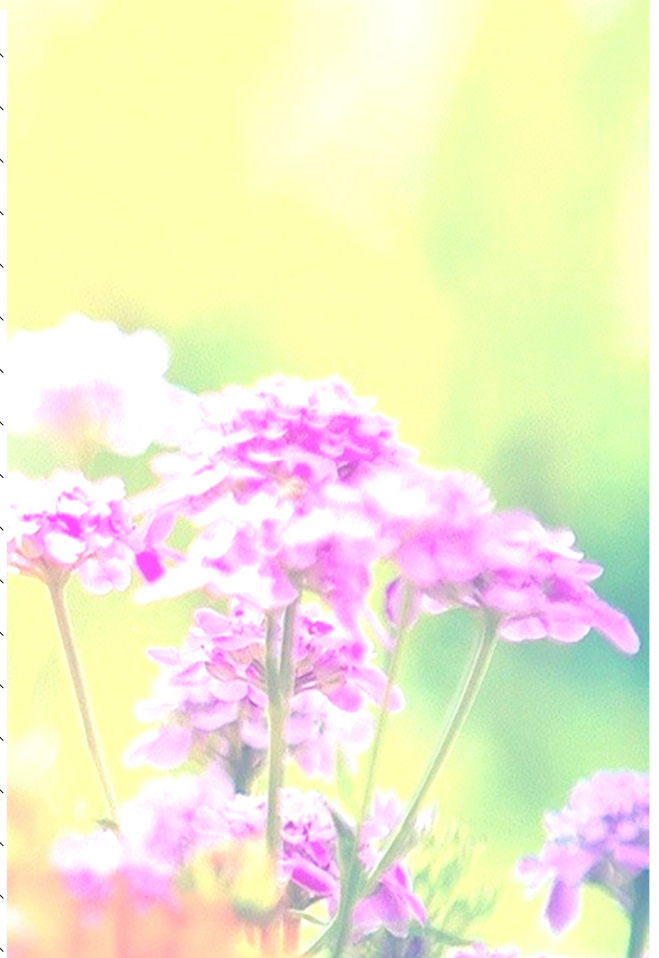
IN QUALE OCCASIONE NON MI SONO SENTITA RISPETTATA E QUANDO NON HO RISPETTATO?

IO NON MI SONO SENTITA RISPETTATA A SCUOLA MENTRE STAVAMO FACENDO UN GIOCO CHE SI CHIAMA KAHOT, CHE CONSISTE NELLO SCEGLIERE UN TEST DA FARE SUL TELEFONO A TEMPO E CHI METTE PRIMA LA RISPOSTA HA PIU' PUNTI E POSSONO ESSERE TEST DI STORIA, MATEMATICA, ITALIANO ECC...

NOI ABBIAMO FATTO UN KAHOT DI STORIA E LA PROF DISSE CHE CHI PERDEVA VENIVA INTERROGATO, MENTRE GIOCAVAMO IO STAVO PERDENDO, ERA ULTIMA MA OVVIAMENTE NON VOLEVO, MA POI HO RECUPERATO ERO PENULTIMA PERO' UN MIO COMPAGNO DI CLASSE E' VENUTO VICINO A ME E MI HA SPENTO IL TELEFONO E SONO QUINDI RISULTATA ULTIMA, IO HO DISSI ALLA PROF MA NON MI CREBBE E DISSO CHE IO L'AVEVO CHIUSO PERCHE' NON VOLEVO PERDERE, E ADORA, IN QUEL MOMENTO MI E' VENUTO DA PIANGERE E NON MI SONO SENTITA RISPETTATA.

IO NON HO RISPETTATO QUANDO MIA MAMMA MI DICE DI SPEGNERE IL COMPUTER MA IO NON LO FACCO PERCHE' VOGLIO ANCORA GIOCARE, SPECIAMENTE DI SERA.

Giorgia Cuciniello
"il girasole"
3B



Il rispetto...

Scommetto che quasi il 90% delle persone ad oggi non sa cosa vuol dire la parola "rispetto", non sa come comportarsi e molto spesso non si rendono conto degli sbagli che commettono. Proprio per questo voglio spendere un paio di parole a riguardo. Questa parola è ricca di significato e bastano piccoli gesti per dimostrarlo. Il vero rispetto nasce prima da noi stessi e poi verso gli altri ma non tutti sono in grado di portarlo. Secondo un mio punto di vista solamente il 10% sa cosa vuole dire rispetto e io faccio parte di questi, ma non sempre le cose vanno come dovrebbero. Molte volte nella mia vita mi sono sentito "non rispettato", avvertivo quell'aria negativa che spesso mi faceva anche stare male. Sono felice di raccontarvi questo episodio perché è proprio da qui che ho imparato a conoscere le persone e capire chi veramente mi vuole bene. Ebbi un infortunio al polso giocando a calcio e nel giro di poche ore i miei compagni ne erano venuti a conoscenza. Ricevetti messaggi e chiamate infinite, si erano preoccupati per me e volevano solo sapere come stavo. Ecco è proprio qui che volevo arrivare, perché mai nessuno, fino a quel giorno, mi aveva chiesto "come stai?" Queste sono piccole cose che fanno riflettere e ti fanno capire chi ti sta accanto solo per convenienza o chi veramente farebbe di tutto pur di vederti felice. In quel momento mi sono sentito mancato di rispetto, "compagni" se tanto vogliamo definirli così, non si sono mai chiesti come stavo ma piuttosto si sono preoccupati solo quando ebbi l'infortunio. Ho 11 anni e mi ritengo un ragazzo intelligente, ho sempre portato rispetto sia verso me stesso che verso gli altri, mi sono messo sempre al primo posto e ho cercato in tutti i modi di fare lo stesso con gli altri anche se spesso non venivo ripagato con la stessa moneta. È proprio dagli errori che si impara, ho imparato che la fiducia non si compra ma si conquista, ho imparato ad avere gli occhi bene aperti perché le persone che ci circondano possono rilevarsi per quello che non sono. Per me questa è stata una lezione di vita e spero che chi legga queste parole possa farne tesoro.

Padovano Angelo
I.C. Pellezzano (SA)

UGUALI OLTRE CONFINE...COME VIVI L'INCONTRO CON ALTRE CULTURE?

Quotidianamente in Tv e sui social leggo le tristi e umilianti storie di ragazzi della mia età, ma anche più piccoli, che hanno lasciato il loro paese a causa di guerre e violenze e per i quali l'unica speranza era intraprendere un viaggio verso un Paese dell'Europa dove poter vivere dignitosamente.

Anche il mio amico Moussa ha lasciato la sua famiglia e il suo Paese per intraprendere un viaggio lungo e rischioso verso l'Italia. Spesso chiacchieriamo al termine della mia lezione di equitazione e lui mi racconta delle difficoltà finora incontrate nel nostro paese; di quando camminava e tutto intorno leggeva solo scritte in una lingua che non capiva...che smarrimento!

Subito ho pensato alla sensazione molto simile che provo quando mi trovo in un luogo che non conosco.

Un'altra volta mi ha spiegato che nel suo paese i ragazzi della mia età vivono praticamente per strada, stanno in giro fino alle quattro di mattina e lavorano per aiutare le famiglie. All'inizio, per lui, era tutto incomprensibile; quando gli dissero che doveva iscriversi a scuola pensò: - È assurdo io devo lavorare e mandare i soldi alla mia famiglia! Ma fortunatamente in Italia esiste il "diritto allo studio" per cui tutti i bambini hanno diritto a frequentare la scuola e ad essere istruiti.

Tra i sogni del mio amico "oltreconfine" c'è quello di patentarsi per avere maggiore libertà negli spostamenti e per questo dovrà iniziare a studiare; sono certa che ci riuscirà perché è davvero bravo...scrive il mio cognome senza fare errori di doppie, ma io lo aiuterò se sarà necessario.

A Moussa manca il Mali, però ora noi ragazzi del maneggio siamo la sua seconda famiglia e io sono felice di averlo conosciuto e di aiutarlo regalandogli la mia amicizia e a volte un passaggio in auto verso casa.

ILARIA GIANNATIEMPO 3ª C
I.C. Pellezzano (SA)

Uguali oltre i confini...come vivi l'incontro con altre culture?

Ciao mi chiamo Giulia, ho quasi 11 anni e sin dalla prima elementare ho una amica rumena. Siamo sempre state amiche e non ho mai fatto differenze tra lei e le altre mie amiche, anzi, stavo di più con lei che con le altre. Non mi ha mai fatto differenza il fatto che lei non sia italiana, l'ho sempre voluta bene, e infatti siamo ancora amiche e stiamo nella stessa classe. Ci divertiamo insieme, giochiamo, ridiamo, scherziamo e raramente litighiamo, ma penso che sia normale litigare ogni tanto in sei anni di amicizia. Lei è una delle poche amiche che sono ancora mie amiche dalle elementari. Ormai siamo come sorelle dopo tanti anni di conoscenza. Tifiamo due squadre diverse, non siamo proprio uguali, ma di certo, non faccio differenze solo perché lei è diversa da me. C'è gente che fa differenze solo perché uno magari è nato in Africa, in Asia o da qualsiasi posto del mondo che non sia l'Italia e li escludono, o li prendono in giro magari solo per il loro colore della pelle, che, se non sono bianchi, di certo non è colpa loro. E questi sono i razzisti, coloro che odiano le persone che, non per loro colpa, non sono bianchi. Il razzismo io non lo capisco, non capisco a cosa serve e perché esiste. Per me il razzismo è inutile, se una persona è diversa fuori e tu la insulti perché non è come te, sicuro dentro è più bella di te. Ma per me non è un difetto avere diversi colori della pelle, ognuno ha il proprio, e ognuno è bello com'è.

Granozio Giulia 1ª A
I.C. Pellezzano (SA)

In quale occasione non mi sono sentito rispettato e quando non ho rispettato?

All'inizio non avevo capito bene cosa significa "culture diverse", ho letto un poco ed ho capito che mi è capitato di conoscere amici di mio padre che hanno culture diverse dalla mia.

Li ho visti pregare anche cinque volte al giorno in ginocchio su di un tappeto, non mangiare il panino con noi perché gli affettati che noi mangiamo dicevano che non poteva mangiarli, ed altre cose che mi sono fatto spiegare.

Ho capito che in ogni nazione c'è una cultura diversa e delle usanze diverse così come noi abbiamo le nostre.

Penso solo che conoscere le altre culture mi incuriosisce, e che bisogna avere rispetto di tutte le usanze, capendo che non siamo tutti uguali e che non la pensiamo allo stesso modo

**Marco D'Errico 5^a A - Coperchia
I.C. Pellezzano (SA)**

Uguali oltre i confini ... Come vivi l'incontro con le altre culture?

Secondo me l'incontro con le altre culture è un bene per tutti perché si possono conoscere nuove tradizioni, nuove lingue e nuove religioni. Anche nei paesi più poveri non bisogna mai discriminare ma cercare di aiutare in tutti i modi. Il razzismo è una cosa molto poco intelligente che serve solo ad accumulare odio su odio e portare a combattere irrazionali guerre solo per il colore differente della pelle o per il culto di altre religioni.

**Sarah Agrebi 5^a A - Coperchia
I.C. Pellezzano (SA)**

In quale occasione non mi sono sentito rispettato e quando non ho rispettato?

Non mi sono sentita rispettata quando a volte parlo e mi viene detto qualcosa sopra perché sto "sbagliando" opinione.

Invece credo di non avere rispettato quando mi hanno fatto notare dei difetti che non mi andavano bene e che non mi ero mai sentita dire; credo di essere un po' permalosa ma questo lo so e non mi arrabbio quando me lo fanno notare.

**Sarah Agrebi 5^a A - Coperchia
I.C. Pellezzano (SA)**

Uguali oltre i confini ... Come vivi l'incontro con le altre culture?

Mi è capitato spesso di incontrare persone di culture diverse dalle mie. Penso che incontrare altre culture è un'opportunità unica per imparare, crescere e ampliare i propri orizzonti. Per questo è importante mostrare rispetto verso le tradizioni e le usanze delle altre culture e cercare di comprenderle, non giudicarle. Io in particolare sono incuriosito dai giochi e dal cibo. Spesso, infatti chiedo a mia zia Masayo che è giapponese, di raccontarmi i giochi che faceva quando era piccola come me e cosa faceva durante la giornata.

**Carmine Quaranta 5^a A - Coperchia
I.C. Pellezzano (SA)**

Uguali oltre i confini...come vivi l'incontro con altre culture?

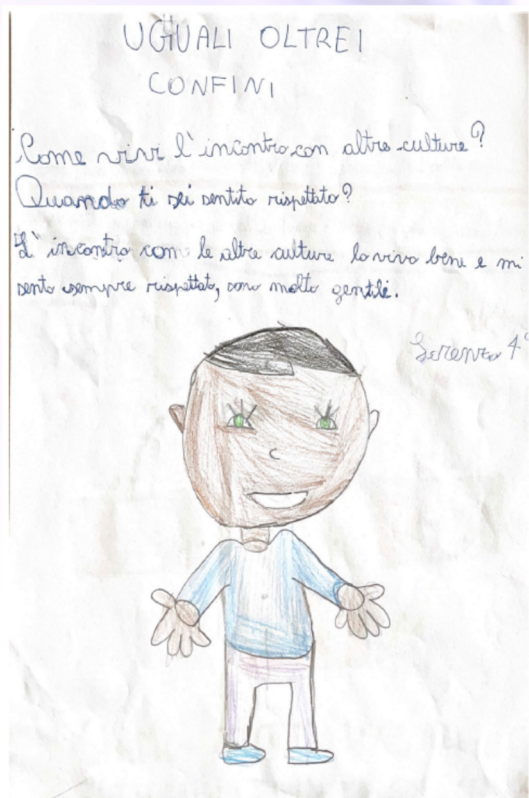
Ciao mi chiamo Giulia, ho quasi 11 anni e sin dalla prima elementare ho una amica rumena. Siamo sempre state amiche e non ho mai fatto differenze tra lei e le altre mie amiche, anzi, stavo di più con lei che con le altre. Non mi ha mai fatto differenza il fatto che lei non sia italiana, l'ho sempre voluta bene, e infatti siamo ancora amiche e stiamo nella stessa classe. Ci divertiamo insieme, giochiamo, ridiamo, scherziamo e raramente litighiamo, ma penso che sia normale litigare ogni tanto in sei anni di amicizia. Lei è una delle poche amiche che sono ancora mie amiche dalle elementari. Ormai siamo come sorelle dopo tanti anni di conoscenza. Tifiamo due squadre diverse, non siamo proprio uguali, ma di certo, non faccio differenze solo perché lei è diversa da me. C'è gente che fa differenze solo perché uno magari è nato in Africa, in Asia o da qualsiasi posto del mondo che non sia l'Italia e li escludono, o li prendono in giro magari solo per il loro colore della pelle, che, se non sono bianchi, di certo non è colpa loro. E questi sono i razzisti, coloro che odiano le persone che, non per loro colpa, non sono bianchi. Il razzismo io non lo capisco, non capisco a cosa serve e perché esiste. Per me il razzismo è inutile, se una persona è diversa fuori e tu la insulti perché non è come te, sicuro dentro è più bella di te. Ma per me non è un difetto avere diversi colori della pelle, ognuno ha il proprio, e ognuno è bello com'è.

**Granozio Giulia 1^a A
I.C. Pellezzano (SA)**

In quale occasione non mi sono sentito rispettato e quando non ho rispettato.

Fortunatamente non mi capita spesso di non essere rispettata, ma una delle poche volte è stato un paio di mesi fa a danza quando una mia compagna più grande, forse credendo di essere superiore mi trattò male alzando la voce e rivolgendosi a me in modo scurrile e alzando la voce. Alcune volte quando sono nervosa oppure quando mi fanno innervosire mi capita di rispondere male alla mia famiglia oppure a qualche mia amica, però subito dopo ci ripenso e ripenso a come mi sono sentita io quando mi trattano male, mi pento della risposta e cerco in tutti i modi di scusarmi.

Barone Giada 2^a A
I.C. Pellezzano (SA)



Istituto Caterina Volpicelli - Napoli

In quale occasione non mi sono sentito rispettato e quando non ho rispettato?

Capita a tutti di sentirsi non rispettati, giusto? Beh, questo succede (ovviamente), anche a me. Non mi sento rispettata quando danno ragione a mio fratello che riesce sempre a fare la vittima, anche quando è colpa sua. Il "principino", come lo definisco io, riesce sempre a far sgridare me e, quando voglio dire che è stato lui, non mi fanno dire niente. C'è stata anche una volta in cui a non rispettare le regole sono stata io, assieme ai miei compagni di classe. È successo quando la nostra maestra era assente e noi sembrava avessimo dimenticato il rispetto per tutte le altre maestre e per alcuni compagni. Pensandoci, è davvero molto spiacevole sentirsi non rispettati e dovremmo ricordarci sempre come ci si sente, così potremmo stare più attenti a rispettare sempre gli altri.

Carla Maria Granato 5^a A - Coperchia
I.C. Pellezzano (SA)

in quale occasione non mi sono sentito rispettato e quando non ho rispettato?

Ero in 3 elementare quando la maestra di matematica mi interrogò, avevo bisogno di un po' di tempo per pensare alla risposta e subito una mia amica rispose al posto mio, facendo credere alla maestra che io non avessi studiato. In quel momento mi mancò di rispetto. Non ricordo nessun episodio particolare nel quale io abbia potuto mancare di rispetto a qualcuno, ma se fosse capitato qualche volta non è stato un gesto fatto in maniera volontaria, infatti non me lo ricordo.

Aurora Sorrentino 5^a A - Coperchia
I.C. Pellezzano (SA)

In quale occasione non mi sono sentito rispettato e quando non ho rispettato?

Il rispetto deve esserci sempre, in ogni situazione e in ogni rapporto. Noi dobbiamo rispettare i nostri genitori, i nostri amici e le persone che sono intorno a noi. Rispettare tutti è fondamentale per vivere bene, il rispetto per l'altro ci permette di ricevere anche noi rispetto, perché è un comportamento reciproco. In ogni ambiente c'è bisogno del rispetto: a scuola, e in famiglia. Il rispetto vuol dire anche rispettare le regole. Rispettare l'altro e anche accoglierlo con tutte le sue diversità diverse di carattere, di cultura, di colore della pelle, di religione.... Io, mi sento sempre rispettata, anche se non sopporto quando mi dicono di non mettermi in mezzo perché sono ancora piccola e perciò non mi ascoltano nemmeno. Ecco, quando qualcuno non mi ascolta non mi sento rispettata.

Rosaria Altobello 5^a A - Coperchia
I.C. Pellezzano (SA)

in quale occasione non mi sono sentito rispettato e quando non ho rispettato?

Un giorno mentre eravamo in spiaggia a giocare a calcio con i miei amici, due bambini di cui non ricordo la nazionalità, hanno cominciato a prenderci in giro perché dicevano che gli italiani non sono bravi a giocare a pallone. Dicevano anche che a noi piace solo prendere in giro le persone. Io non mi sono sentito rispettato perché quei bambini non ci conoscevano affatto e ci hanno giudicato con superficialità.

Anche io però ho mancato loro di rispetto perché mi sono arrabbiato e li ho mandati a quel paese. Avrei potuto invece chiedergli perché pensavano quello di noi e magari sarebbe successo che avremmo fatto amicizia.

In queste situazioni, è importante essere consapevoli delle proprie azioni e cercare di comprendere le prospettive degli altri per promuovere una convivenza pacifica e rispettosa

Carmine Quaranta 5^a A - Coperchia
I.C. Pellezzano (SA)



Istituto Caterina Volpicelli - Napoli

Uguali oltre i confini... Come vivi l'incontro con le altre culture?

Come vivi l'incontro con le altre culture?

Io ho vissuto in prima persona l'incontro con un'altra cultura. All'inizio dell'anno ho conosciuto Yeva, una bambina proveniente dall'Ucraina, che è diventata una mia compagna di classe. Innanzitutto mi chiedevo come lei ci avrebbe capito e come noi avremmo capito lei, poi grazie alle maestre in poco tempo abbiamo imparato delle paroline in ucraino e lei ha iniziato a imparare l'italiano. È stato un continuo scambio di: cultura, religione, abitudini, usanze e tradizioni, è stata una reciproca scoperta e conoscenza. Posso dire che da questa esperienza ne sono uscita arricchita

Aurora Sorrentino 5^a A - Coperchia
I.C. Pellezzano (SA)

In quale occasione non mi sono sentito rispettato e quando non ho rispettato?

Nonostante io sia una persona rispettosa, a volte mi capita di non rispettare. Quando i miei genitori mi dicono di fare qualcosa non sempre obbedisco, poi ci rifletto e capisco che ciò che mi è stato detto, o consigliato, forse era la cosa giusta. Un genitore vuole sempre il meglio per il proprio figlio. È capitato anche di non essere stata rispettata ... c'è un atteggiamento di una mia compagna che non sopporto: mi chiede sempre di offrirle la mia merenda, ma io, pur dicendole di no, lei continua ad insistere. Io sono del parere che il rispetto sia la base di tutto per stare bene con gli altri.

Sabrina Apicella 5^a A - Coperchia
I.C. Pellezzano (SA)

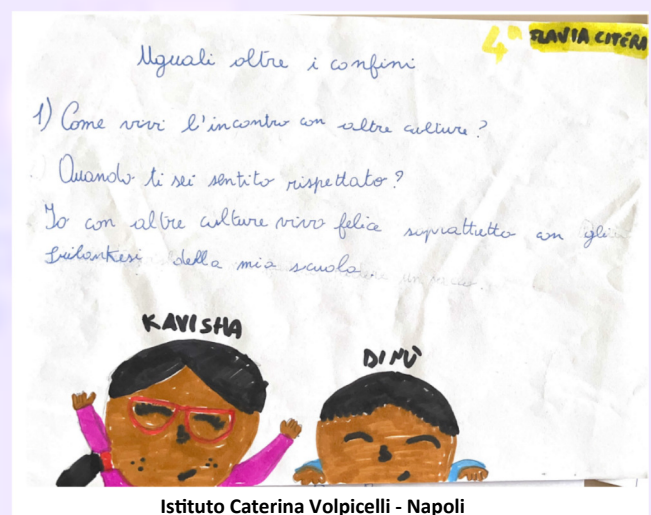
Uguali oltre i confini... Come vivi l'incontro con le altre culture?

In quale occasione non mi sono sentita rispettata, e quando non ho rispettato?

La volta in cui, più di tutte le altre, non mi sono sentita rispettata è stata qualche giorno fa, quando una mia compagna di classe mi ha definito "professoressa bassina". Mi sono sentita triste e delusa.

Io stessa però non ho rispettato qualche volta mio fratello, perché mi fa arrabbiare un sacco: mi prende i giochi e i libri, mi lancia le palline per farmi i dispetti, questo suo atteggiamento mi da tremendamente fastidio.

Benedetta Caldano 5^a A - Coperchia
I.C. Pellezzano (SA)



Istituto Caterina Volpicelli - Napoli

Il grillo parlante

Caro Grillo Parlante,
sono una quindicenne e sono la sorella di una ragazza che ha sempre partecipato al giornale "Parlo" che io ho sempre letto con grande piacere. Ho molto apprezzato la scelta delle tematiche di quest'anno, in particolare quella che mette in risalto l'uguaglianza di tutti i popoli. Io sono d'accordo sul fatto che siamo tutti uguali pur nelle diversità di ognuno, ma farlo capire a tante persone è veramente difficile. Ho discusso molto spesso anche in famiglia, in particolare con mio fratello che non accetta la presenza nel nostro Paese di tanti immigrati, dicendo che starebbero meglio al loro Paese, io invece penso che è molto bello confrontarsi con altre culture, idee ...

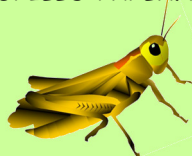
Tu cosa ne pensi?

Una quindicenne

Cara Quindicenne,
dirti che hai perfettamente ragione è molto semplice, purtroppo ancora oggi vi sono persone, tante, che hanno pregiudizi nei confronti delle diversità che, invece dovremmo considerare una ricchezza, perché favoriscono la nostra crescita, ci aiutano a capire gli altri. Tutto ciò nasce dal fatto che abbiamo paura di ciò che non conosciamo. Prova a dire a tuo fratello di avvicinarsi all'altro senza preconcetti, ma solo accettandolo perché il suo essere diverso rende tutti e due certamente migliori. So che non sarà facile, ma tu non stancarti mai.

Spero di aver risposto ai tuoi dubbi, scrivimi ancora, se vuoi.

IL GRILLO PARLANTE

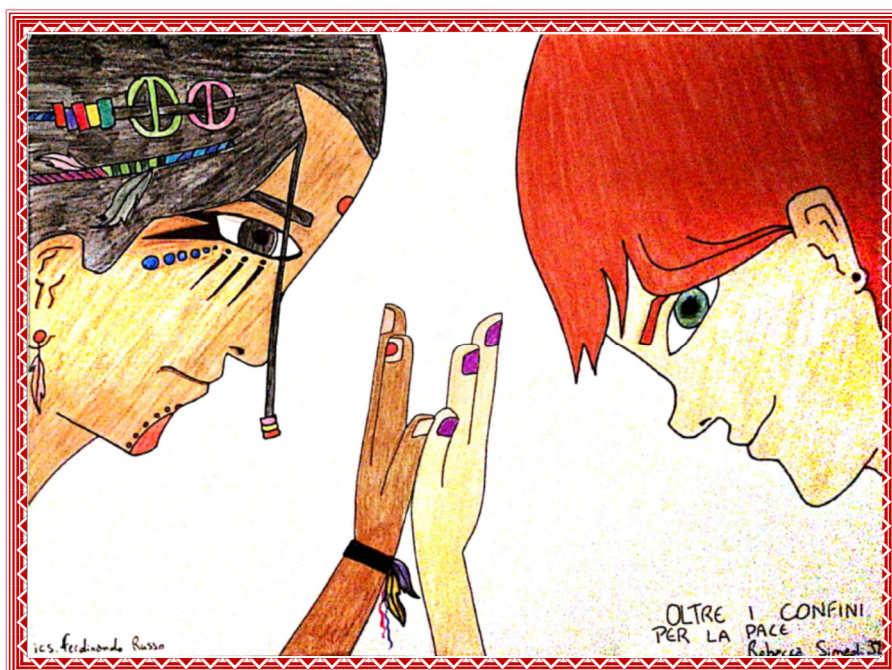


LA DIVERSITÀ

Secondo me, nella vita si può essere diversi o per natura o per scelta personale.

Sono diversi per natura la persona disabile, l'omosessuale o colui che ha un colore della pelle o tratti differenti. Invece, è diverso per scelta personale chi decide di avere un aspetto fisico particolare (taglio dei capelli, modo di vestire, tatuaggi), oppure un comportamento che non tutti approvano cioè un modo di vivere al di fuori della norma. Succede anche che una persona sia diversa dagli altri per tradizioni, cultura o lingua, il che può incidere anche nel comportamento o nelle relazioni sociali. Quindi, a pensarci bene, nella società, i "diversi" sembrano molto più numerosi delle persone "normali". quasi sempre, nel pensare comune, il vocabolo "diversità" rimanda a qualcosa di negativo perché quello che non conosciamo ci incute timore, e spesso il diverso viene rifiutato perché non conosciuto. Invece il termine "diversità" dovrebbe avere un significato positivo: a mio parere, il diverso porta conoscenze nuove e, con il suo bagaglio culturale, le sue tradizioni e il suo modo di pensare. Per questo chi è "diverso" non dovrebbe essere visto con sospetto, ma con curiosità ed essere sempre accettato.

Ferri Alessio 3^a C
I.C. Pellezzano (SA)



In quale occasione non mi sono sentita rispettata e quando non ho rispettato

Caro diario,
io non mi sono sentita rispettata un po' di volte, ma ce n'è una in particolare, quando le mie amiche mi hanno trattata male. Insomma trattata male, non proprio, ma mi hanno considerata una persona malata. Mi sono dispiaciuta quindi mi sono messa a piangere e qualche giorno dopo mi sono spostata di banco. C'è da dire che anche io ho risposto male. Ora, però, siamo tornate amiche, quello è stato un momento difficile per tutti. Ti ringrazio per avermi ascoltato.

Antonietta Reveruzzi Classe 5^a
I.C. - O. Fragnito San Giorgio La Molarà (BN)

UGUALI OLTRE I CONFINI ... COME VIVI L'INCONTRO CON ALTRE CULTURE?

Questa estate ho avuto la possibilità di incontrare un ragazzo di diversa nazione. Lui si chiama David, ha la mia stessa età ed ha origini brasiliane. Si trova in Italia da due anni, insieme ai suoi genitori e suo fratello più piccolo di lui. Abita vicino ai miei nonni ed un pomeriggio mentre giocavo a pallone in cortile insieme ai miei cugini l'ho conosciuto. Stava in disparte ed io ho cercato di coinvolgerlo, l'ho invitato a giocare e dopo un po' che ho insistito ha accettato. Mi sono accorto che era un po' triste ma giocando insieme a noi è diventato allegro. Dopo la partita ci siamo messi a chiacchierare e si è aperto con noi. Ci ha raccontato che i suoi genitori hanno deciso di andare via dal Brasile perché nonostante sia un grande paese c'è anche tanta povertà. Noi due abbiamo iniziato a frequentarci e giorno dopo giorno abbiamo preso sempre più confidenza tanto che mi ha invitato qualche volta a casa sua. Ad accogliermi c'erano i suoi genitori e suo fratello. I genitori appena mi hanno visto la prima volta mi hanno salutato e ringraziato perché grazie a questa amicizia il figlio ha iniziato a frequentare più persone. Dopo una mattinata trascorsa a giocare, a ora di pranzo la mamma ci chiama per mangiare. Lei aveva preparato un tipico piatto brasiliano. Visto che non lo conoscevo ho chiesto alla signora di cosa si trattasse e lei mi ha risposto che era il feijoada. La signora allora ha iniziato a spiegarmi la ricetta: è una specie di zuppa di fagioli con pezzi di carne di maiale. Mi è piaciuta tanto. Poi il pomeriggio, dopo un pisolino, ho notato che la casa era ricca di quadri allora incuriosito ho chiesto a David cosa fosse rappresentato e lui mi ha risposto che erano i carri usati per il carnevale di Rio de Janeiro. In Brasile il carnevale si festeggia con una festa grande e importante, ma con un po' di tristezza ha detto che dietro tanta allegria in Brasile ci sono anche tanti problemi. Mi ha parlato delle favelas, una specie di baracche costruite fuori dalle grandi città, in cui vivono tante persone povere, qui mancano tutti i servizi fondamentali, manca acqua ed energia elettrica e spesso ci sono scontri tra bande criminali. Mi ha detto che gli ospedali buoni sono a pagamento, bisogna pagare un'assicurazione per poter avere le cure necessarie, gli ospedali pubblici non funzionano affatto. Mentre lui raccontava queste cose ho rivalutato l'Italia e mi sono sentito fortunato. Mi ha raccontato che quando ha iniziato a frequentare la scuola italiana ha trovato tante difficoltà, non conosceva la lingua e questo lo faceva sentire molto a disagio e non riusciva ad integrarsi. Adesso, grazie ai professori, alle persone gentili che ha conosciuto va molto meglio. Dopo questa esperienza ho capito che bisogna sempre cercare di dare una mano e accogliere l'altro perché potremmo tutti trovarci in una situazione del genere, lontano dal nostro paese, dalle nostre abitudini, senza conoscere la lingua e con tante difficoltà e trovare persone disponibili è davvero una grande fortuna.

Giuseppe Quaranta 3^a C
I.C. Pellezzano (SA)

Uguali oltre i confini:

come vivi l'incontro con altre culture?

Noi umani a volte giudichiamo le persone immigrate che vengono nel nostro Paese con pregiudizio negativo senza conoscere la loro storia e il loro vissuto. Questo fenomeno è chiamato razzismo, esiste da tempo e ancora oggi se ne sente parlare e lo si vive nel quotidiano, perché tanti sono gli atti violenti e verbali offensivi verso persone considerate deboli.

Il razzismo è un argomento oggi molto discusso nelle scuole, per sensibilizzare le generazioni future e cercare di prevenirlo.

Questo argomento mi fa riflettere molto. Chiunque deve conoscere l'altro prima di giudicarlo. Ognuno di noi è diverso dall'altro, ma tutti siamo essere umani e meritiamo rispetto.

Siamo tutti diversi per carattere, per aspetto fisico, cultura... ecc., ognuno ha la propria storia e porta con sé gioie e dolori di ciò che ha vissuto. Ogni persona ha il diritto di esprimere le proprie idee e ogni pensiero diverso deve essere rispettato.

Non ci trovo nulla di sbagliato che immigrati vengano qui in Italia o in altri Paesi, ognuno può scegliere di vivere dove vuole sulla Terra. Molte di queste persone vivono nei loro Paesi in povertà e quindi è giusto che cerchino una vita migliore. L'unica cosa che mi preoccupa, perché ne sento parlare al Tg, è che molti immigrati non rispettano le regole e spesso rubano e fanno del male con aggressioni, questo mi spaventa. Chi emigra deve adattarsi alle regole sociali e rispettare l'altro.

Scia Francesco pio 2^a E
ICS F. Russo - Napoli

Uguali oltre i confini...

come vivo l'incontro con altre persone

Io sono un bambino che rispetta le differenze e valorizza la diversità. Oggi, nel mondo, per me è sempre molto importante aiutare ed accogliere i bambini che vengono da un'altra cultura. Imparare culture, tradizioni e modi di vivere diversi dai nostri, è la ricchezza più grande che possiamo condividere. Io ho avuto la fortuna di avere in classe una bambina del Marocco di nome Shadi, con lei è nata subito un'amicizia. Si è trasferita nella nostra scuola l'anno scorso, ma sembrava che ci fosse sempre stata. Mi ha raccontato tante cose del suo paese, le sue abitudini, la sua famiglia e sono rimasto molto contento. Ho cercato di aiutarla sempre quando ne ha avuto bisogno. Spero che la nostra amicizia duri per sempre.

Compatangelo Mario Classe 4^a B
San Filippo Benevento

Uguali oltre i confini...

Come vivi l'incontro con le altre culture?

Se conoscessi persone di un' altra cultura, potrei sapere di più sul loro modo di vivere, la loro religione, il loro modo di mangiare e parlare delle loro città.

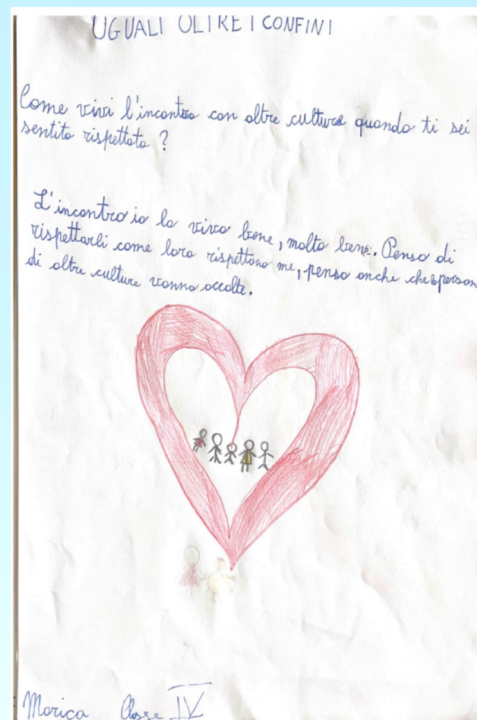
Io invece potrei far visitare loro la mia città, assaggiare i nostri cibi, potrei invitarli a casa mia.

A dire il vero, in classe abbiamo una compagna di un' altra cultura. Lei si chiama Yeva e viene dall'Ucraina.

È arrivata quest' anno perché nel suo Paese c'è la guerra e non è per niente un momento felice. Noi due non siamo molto in confidenza, perché mi sento un poco impacciata con lei, ma ci ha raccontato alcune cose della sua cultura, come ad esempio che la sua religione è quella cristiana ortodossa: simile a quella cristiana, ma con dei modi di pregare un poco diversi.

Mi piace conoscere bambini di altre culture perché sono molto curiosa di conoscere e di capire come si vive nel resto del mondo, spero di conoscere altre cose anche della cultura di Yeva.

**Carla Maria Granato 5^a A - Coperchia
I.C. Pellezzano (SA)**



Istituto Caterina Volpicelli - Napoli

UGUALI OLTRE I CONFINI: COME VIVI L'INCONTRO CON ALTRE CULTURE?

Mi è capitato personalmente di incontrare altre culture, nel senso di persone che per provenienza fossero diverse da me, ma mi sono comportata con loro come mi comporto con tutti. Non faccio differenze e vivo normalmente, anche se loro hanno religione, razza o qualsiasi cosa diversa dalla mia. Io sono Isabella con i miei pregi e i miei difetti.

Per me infatti le differenze non esistono, possiamo avere il colore di pelle diverso, praticare una diversa religione, avere un carattere diverso o anche diverse origini, ma se tu mi rispetti per le mie caratteristiche, io rispetterò te e non ti sminuirò mai perché le nostre non sono diversità ma semplici caratteristiche che ci rendono vari e unici. Penso spesso a come sarebbe più bello il mondo se si pensasse che le diversità potrebbero essere solo un punto di forza e non di divisione.

**ESPOSITO ISABELLA 2^a E
ICS F. Russo - Napoli**



Classe 4^a B San Filippo Benevento

Uguali oltre i confini ... Come vivi l'incontro con le altre culture?

Conoscere persone che hanno culture diverse è davvero interessante, perché ti permette di esplorare mondi diversi da quello in cui viviamo. A volte mi capita di osservare con curiosità le persone che vedo vestite con gli abiti del loro paese d'origine e che vivono qui da noi, perché mi piace vedere e conoscere anche la moda dei paesi diversi dal nostro. Ascoltare persone che parlano lingue diverse per me è davvero interessante e mi piace ascoltarle anche se non capisco cosa dicono. Delle altre culture mi piace anche scoprire la loro cucina, e quello che loro mangiano: mi piace la cucina cinese e i piatti del ristorante greco. Infatti a me piace anche il sushi. Conoscere altre culture è una vera e propria ricchezza.

**Rosaria Altobello 5^a A - Coperchia
I.C. Pellezzano (SA)**